SCINTIGRAFIA POLMONARE DI PERFUSIONE

Data ___/___/_____ Firma del paziente per ricevuta _____

Firmata digitalmente dal Direttore SC Medicina Nucleare: Dr.ssa Silvia Seghezzi

Copia della presente informativa sottoscritta dal paziente deve essere allegata al consenso informato

Questa breve informativa ha lo scopo di facilitare la comprensione in merito al trattamento proposto e di rendere più agevole il colloquio clinico con il personale sanitario. Tale documento non potrà sicuramente essere esaustivo in tutti i particolari, per cui se si ritengono necessari ulteriori approfondimenti riguardo all'atto sanitario previsto, è opportuno porre tutti i quesiti del caso.
Dal momento che ogni atto medico richiede l'assenso dell'interessata/o dopo adeguata informazione, è importante leggere questo documento, a testimonianza del momento informativo intercorso, e, solo dopo averlo compreso, decidere di sottoscrivere coscientemente il Consenso.
Questa informativa sottoscritta, unitamente al consenso informato, è parte integrante della documentazione sanitaria.

***

L'accertamento consigliato per la diagnosi
Il suo Medico curante Le ha prescritto una **scintigrafia polmonare di perfusione**, un esame da effettuare presso un Servizio di Medicina Nucleare, che permette di evidenziare la possibile presenza di una tromboembolia polmonare. Il giorno dell'esame Lei avrà un colloquio con un Medico nucleare: si ricordi di portare **TUTTA la documentazione clinica relativa (altri esami diagnostici, terapie in corso, interventi chirurgici eseguiti, ecc.), in suo possesso.**

Come si svolge la scintigrafia polmonare di perfusione
L'esame prevede diverse fasi: somministrazione di un radiofarmaco, attesa, acquisizione delle immagini e interpretazione del risultato.

Somministrazione. Le verrà somministrato un composto chimico, che contiene una piccola quantità di una sostanza radioattiva, con un'**iniezione endovenosa** in un braccio (come in un normale prelievo). Le radiazioni emesse dal radiofarmaco vengono rilevate dalle nostre apparecchiature e trasformate in immagini.

Attesa. Dopo la somministrazione del radiofarmaco, è necessario attendere qualche minuto prima di poter acquisire le immagini, questo tempo è necessario affinché il farmaco radioattivo si distribuisca nei polmoni. Nel corso di questo di tempo Lei rimarrà in una sala di attesa dove troverà un bagno che potrà utilizzare liberamente. Nelle 24 ore successive all'esame beva molta acqua svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo per eliminare più velocemente il tracciante.

Acquisizione. Il tecnico La posizionerà su un lettino e la gamma-camera verrà avvicinata il più possibile al torace. E' necessario restare fermi per tutta la durata dell'esame (circa 20 minuti) affinché la qualità dell'immagine sia elevata. E' indispensabile che segua tutte le indicazioni che Le verranno date dal personale del Servizio.

Interpretazione dell'esame. Le immagini, al termine dell'esame, verranno analizzate da un medico specialista in Medicina Nucleare. Le sue valutazioni verranno riportate nel referto che sarà disponibile online. Il risultato della scintigrafia polmonare di perfusione sarà utile nell'orientare le successive scelte diagnostiche o terapeutiche del suo Medico curante.
Le ragioni che motivano l'indagine e le alternative diagnostiche alla scintigrafia polmonare di perfusione sono a discrezione del Medico curante.

Le eventuali terapie da effettuare prima dell'indagine diagnostica consigliata
Non è richiesta né consigliata alcuna terapia farmacologica in preparazione all'esame.

I benefici attesi dall'indagine diagnostica consigliata
La scintigrafia polmonare di perfusione è un esame molto sensibile in grado di individuare la malattia precocemente pertanto molto utile nell'indirizzare un intervento il più possibile tempestivo.

I disagi, gli effetti indesiderati e le indicazioni post-esame

Questo tipo di esame è indolore e assolutamente sicuro, è praticamente privo di qualsiasi effetto collaterale.

Dopo aver concluso l'esame, si possono riprendere le normali attività quotidiane. Tuttavia, poiché la maggior parte dei radiofarmaci viene eliminata rapidamente con le urine, **nel giorno dell'esame** è buona norma osservare i seguenti suggerimenti:

- bere molti liquidi
- è preferibile evitare il contatto diretto e prolungato con bambini e donne gravide per le **24 ore** successive all'esame.

I possibili rischi e complicanze connessi all'indagine diagnostica consigliata

L'unica controindicazione vera e propria all'esecuzione di questo esame è **la gravidanza in atto o presunta.**

Se è in gravidanza o anche solo sospetta di esserlo, informi subito il Medico nucleare che valuterà l'opportunità di eseguire l'esame.

Anche **l'allattamento al seno** costituisce una controindicazione all'esecuzione dell'esame. Se ha in corso un allattamento informi il Medico nucleare che valuterà la necessità di eseguire l'esame e l'eventuale tempo di sospensione dell'allattamento stesso.

L'occorrenza di una reazione anafilattica indotta dall'albumina contenuta nel radiofarmaco è un fenomeno molto raro. Personale medico esperto nella gestione di una eventuale reazione è prontamente disponibile nel caso si dovessero manifestare segni di reazione allergica dopo la somministrazione del radiofarmaco.

Le prevedibili conseguenze della mancata esecuzione dell'indagine

La mancata esecuzione dell'indagine diagnostica proposta può portare ad un mancato riconoscimento della tromboembolia polmonare con conseguenze potenzialmente letali.

Per ulteriori informazioni ed in caso di necessità contattare la SC Medicina Nucleare
tel. 0363/424337 dalle 11:00 alle 15:30
e-mail: segreteria_nucleare@asst-bgovest.it